

2 dicembre 2004 0:00

TASSA/CANONE RAI. LE IMPRECISIONI DEL MINISTRO SULLA GABELLA PIU' ODIATA. I SUGGERIMENTI DELL'ADUC

Firenze, 2 dicembre 2004. Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, parlando a Genova durante un convegno sull'e-government, in merito ad un probabile aumento del cosiddetto canone di abbonamento alla Rai, ha detto: *"Lo decideremo nell'apposita Commissione e prenderemo le decisioni piu' favorevoli per gli utenti"*.

In quanto associazione per i diritti degli utenti e consumatori, ci sentiamo chiamati in causa e porgiamo al ministro alcuni suggerimenti per essere piu' precisi e per cercare di interpretare gli interessi degli utenti.

Il primo suggerimento e' quello sulla chiarezza: che senso ha continuare a chiamare canone o abbonamento una tassa sul possesso di un apparecchio televisivo, perche' non chiamarla col suo nome, e continuare a costringerci (a noi dell'Aduc) a spiegare ogni giorno a una caterva di utenti che ci pongono un quesito in materia, che lo Stato e' zuzzurellone non chiamando le tasse col loro nome? **Perche' da questa schizofrenia lessicale ne deriva una serie di fraintendimenti che fanno sentire i cittadini ancora piu' distanti dalle istituzioni:** non e' un caso, per esempio, che lo stesso ministro Gasparri parli di "decisioni piu' favorevoli per gli utenti". Ma quali utenti? A scuola ci hanno insegnato che **chi paga una tassa non e' un utente, ma un contribuente.**

Ma veniamo all'ultimo suggerimento per il nostro ministro, cioe' quello sulla "decisione piu' favorevole". Noi non abbiamo dubbi, per rispetto delle istituzioni, che un ministro e un Governo debbano sempre prendere le decisioni piu' favorevoli per i loro amministrati, ma vogliamo ricordare al ministro Gasparri di **ascoltare anche i loro amministrati.** Non tanto per chiedere loro se sono contenti di pagare una tassa (*che' nessuno, se non qualche pazzarello, risponderebbe in modo affermativo*), ma se **sembra giusto questo sistema di riscossione basato sul possesso di un apparecchio televisivo che, magari, viene usato solo per farci giocare i ragazzini con la playstation o vedere le cassette prese a noleggio; sistema che favorisce un gruppo di reti -quelle Rai- in aperta concorrenza con altre reti che di questa tassa non ne godono.**

E ascoltati questi amministrati, chiediamo al ministro Gasparri di **fare anche una valutazione rispetto alla sua posizione abolizionista quando non era all'attuale dicastero.**

Vincenzo Donvito, presidente Aduc